

LAVAGNA ❖ Il consigliere d'opposizione perplesso dopo le parole di Roverano

Chiappara: «Chiedo il referendum sul progetto del depuratore»

Ancora polemiche sul depuratore di Lavagna e questa volta a sollevarle è il consigliere d'opposizione, Massimo Chiappara (Ripartiamo da Lavagna), che esprime perplessità sulle affermazioni del responsabile territoriale della Cgil, Marco Roverano, e chiede un referendum consultivo sull'argomento. «Il sindacalista afferma di essere soddisfatto per la realizzazione del depuratore comprensoriale di Lavagna che si vorrebbe costruire per il trattamento dei reflui fognari,

corrispondenti a 150 mila abitanti equivalenti - dichiara - Mi ha colpito in particolare il fatto che magnifichi il depuratore di

«Lodato l'impianto di Quinto»

«Produce miasmi a ripetizione»

Quinto, simile a quello che si vorrebbe fare a Lavagna, precisando che dello stesso non si percepisce neppure la presenza, mentre dimentica di sottolineare che quel depuratore di tipo Mbr (con sistema di filtrazione a membrane) ha grandi consumi energetici, delicata manutenzione e una cosa molto importante per i cittadini: i miasmi insopportabili». Chiap-

ta manutenzione e una cosa molto importante per i cittadini: i miasmi insopportabili». Chiap-

para ricorda che nel mese di maggio 2011, l'assessore all'Ambiente di Genova, Carlo Senesi, ha convocato i vertici di Iren e Mediterranea delle Acque per verificare la situazione del depuratore di Quinto e valutare i provvedimenti da adottare per eliminare la causa dei miasmi. «È indubitabile che occorra un sistema di depurazione per Lavagna in regola con la normativa europea e il nostro gruppo consiliare è assolutamente favorevole a una scelta ragionata che, però, venga condivisa dai cittadini stessi», prosegue il consigliere.

[I.s.]